

# **PROTOCOLLO D'INTESA FRA**

## **CONSORZIO NAZIONALE IDEE INRETE**

con sede in Roma, Piazza Vittorio Emanuele II° 31, C.F. 07543941004 in persona del legale rappresentante, Gianfranco Marocchi, di seguito denominato Idee in Rete

e

## **RE: SOCIAL CLUB**

con sede in Torino, via Paolo Veronese 202 C.F. 97723110017 in persona del legale rappresentante, Georges Tabacchi, di seguito denominato Social Club

e

## **Cooperativa sociale Il Mandorlo, gestore dell'EMPORIO SOLIDALE di Lecce**

con sede in Lecce via Lecce Novoli 49, C.F. 03446010757 in persona del legale rappresentante, Daniele Ferrocino, di seguito denominato Il Mandorlo

e

## **FONDAZIONE EBBENE**

con sede in Catania, Via Pietro Carrera, 23, C.F. 93181480877 in persona del legale rappresentante, Dr Edoardo Barbarossa, qui di seguito denominata EBBENE

## **ASSOCIAZIONE ISNET**

con sede Via D'Azeglio n. 51, Bologna, C.F. 91280920371 in persona del legale rappresentante, dott.ssa Laura Bongiovanni, qui di seguito denominata ISNET

## **PREMESSO**

- che Idee in rete associa consorzi di cooperative sociali e promuove la messa in rete di opportunità e capacità sia tra i propri associati che tra associati e loro interlocutori, in particolare su ambiti di attività con contenuti innovativi e che a tal fine ha agito attivamente per favorire la sinergia tra le organizzazioni firmatarie e per sviluppare il confronto sui temi oggetto del presente protocollo
- Che Social Club è un'associazione, oggi operativa a Torino e Genova, che associa cooperative sociali e associazioni al fine di migliorare la qualità della vita dei loro lavoratori, in particolare accrescendone il potere d'acquisto, favorendo l'accesso all'abitazione, diffondendo il microcredito, realizzando gruppi d'acquisto, fornendo consulenze fiscali e previdenziali, promuovendo la salute e proponendo attività per il tempo libero.
- Il Mandorlo di Lecce gestisce l'Emporio Solidale, un supermercato in cui vengono distribuiti gratuitamente generi di prima necessità. L'Emporio Solidale è riservato a famiglie e persone, residenti o abitanti nel Comune di Lecce e nei Comuni a Lecce limitrofi, il cui stato di povertà e di bisogno sia accertato dalle istituzioni competenti: a

tali famiglie, l'Emporio riserva un credito di spesa trimestrale, determinato in base al reddito ed al numero di figli minori a carico.

- L'Associazione Isnet dialoga con una rete di oltre 1000 imprese sociali in tutta Italia, con l'obiettivo di favorire la loro crescita e visibilità, attraverso azioni di networking capaci di valorizzare congiuntamente dimensione economica e sociale delle organizzazioni. A tal fine, tra le altre attività, Isnet promuove il sistema Spesa Utile che favorisce l'attività delle cooperative sociali di inserimento lavorativo in veste di distributori di prodotti alimentari e non alimentari. Oltre ad un principio di sostenibilità distributiva, il sistema vuole accrescere le occasioni di visibilità delle cooperative sociali nei territori, aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e le modalità di impiego delle persone svantaggiate, incrementare le alleanze orizzontali tra organizzazioni di terzo settore anche in ambiti territoriali diversificati.
- Che ÈBBENE è una Fondazione autonoma, completamente dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale, con lo scopo di compiere azioni positive e disinteressate a favore di tutti e, in particolare, di coloro che versano in situazioni molto disagiate. Agisce attraverso una rete di Centri di prossimità e dispone del Numero Verde Nazionale gratuito senza scatto alla risposta 800 082 834, attivo dal Lunedì al Venerdì, dalle 9 alle 18. Acquisendo una fidelity card, ogni cittadino può accedere a servizi alimentari, socio-sanitari-educativi, di tutela legale, di patronato e Caf, di accompagnamento lavorativo e usufruire delle agevolazioni concordate presso le strutture convenzionate.
- che, al di là delle specificità di ciascuno, è comune obiettivo perseguito dalle parti programmare e realizzare strategie ed azioni di assistenza e supporto alle Comunità locali, con particolare attenzione ai bisogni espressi dalle famiglie e dai cittadini più fragili
- che esistono alcuni elementi che accomunano le diverse iniziative:
  - si rivolgono a cittadini famiglie tentando di intercettarne i bisogni in modo non settoriale ma partendo da quanto le persone esprimono (casa, lavoro, salute, tempo libero, credito, consumo, ecc.)
  - non sono solo né primariamente strutture di servizio, ma rappresentano espressioni di partecipazione sociale attiva
  - sono iniziative che nello strutturarsi seguendo i bisogni dei cittadini, integrano contributi di soggetti diversi (volontariato, cooperazione, associazioni, imprese, pubbliche amministrazioni, fondazioni, ecc.).
- che, in particolare, i firmatari intendono promuovere percorsi attraverso i quali garantire la qualità dei servizi, i percorsi formativi e di aggiornamento degli operatori, la produzione e promozione di modelli e buone pratiche
- che i firmatari intendono collaborare nello sviluppo delle rispettive finalità ad attività e servizi a carattere innovativo e sperimentale sul territorio nazionale ed, in particolare:
  - attività formative e di alta qualificazione;
  - attività di studio, ricerche, progettazione di politiche territoriali nei settori di competenza
  - attività finalizzata alla crescita ed allo sviluppo della partecipazione nelle comunità locali;
  - attività di promozione culturale su temi di comune interesse

Tanto premesso con il presente protocollo d'intesa da valere a tutti gli effetti di legge i firmatari convengono quanto segue:

## ARTICOLO 1

Scopo del presente protocollo è quello di creare un ambito di confronto, di scambio progettuale ed esperienziale, di formazione ed aggiornamento e di svolgimento di attività comuni di formazione, di studio e ricerca, di assistenza, consulenza e progettazione scientifica e tecnica, di promozione culturale, nonché di altre forme di collaborazione

In particolare, i firmatari individuano possibili spazi di lavoro comuni, ed in particolare:

- scambio di contatti, competenze, linee di attività, convenzioni, per essere reciprocamente risorsa
- azioni comuni in ambiti non legati a specifici contesti territoriali (es., relativamente ai consumi, le assicurazioni, la telefonia)
- forme di collegamento che, senza dare vita a sovrastrutture e mantenendo la singolarità di ciascuna esperienza, consentano di potenziare le collaborazioni e la visibilità come avvenuto già nel terzo settore italiano in altri ambiti

## ARTICOLO 2

L'oggetto del presente accordo riguarda possibili iniziative comuni ed una metodologia condivisa, basate su alcune direttrici:

- avere strumenti di collegamento che aiutino in prima battuta a conoscere reciprocamente attività ed diffusione territoriale delle rispettive iniziative e quindi a tenersi aggiornati sulle evoluzioni.
- verificare le possibilità di azioni comuni in occasioni di bandi che possano finanziare le attività in questione o le iniziative di comunicazione
- agire una riflessione culturale su un percorso di pensiero comune (es. un percorso di eventi tra loro collegati), da sviluppare in diverse aree del Paese.

Le aree di iniziativa comune possono concernere:

1. attività formative e di alta qualificazione;
2. attività di studio, ricerche, progettazione di politiche territoriali nei settori di competenza
3. attività finalizzata alla crescita ed allo sviluppo della partecipazione nelle comunità locali;
4. attività di promozione culturale su temi di comune interesse
5. quant'altro necessario e opportuno per il conseguimento dello scopo indicato nell'articolo precedente.

I firmatari, negli ambiti di reciproca collaborazione, concorderanno i criteri, le modalità e le forme di gestione necessarie per portare a compimento l'oggetto del presente protocollo ed in particolare si impegnano a modificare lo stesso ove particolari esigenze di carattere legislativo-regolamentare lo impongono.

## ARTICOLO 3

I firmatari si impegnano reciprocamente agli opportuni coinvolgimenti nelle iniziative da ciascuno promosse, tenuto conto delle rispettive competenze e conoscenze e concorderanno preventivamente le modalità di svolgimento della collaborazione per le attività di cui all'articolo 2 con appositi disciplinari.

#### ARTICOLO 4

Allo scopo di consentire il funzionamento del presente protocollo, i firmatari istituiscono un Comitato paritetico, composto da n° 2 membri di ogni parte firmataria.

Il Comitato è presieduto con rotazione semestrale dal legale rappresentante di ogni firmatario.

#### ARTICOLO 5

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di quattro anni dalla data della sua sottoscrizione e si intenderà rinnovato per lo stesso periodo e fino ad un massimo di cinque proroghe, salvo quanto previsto all'Articolo 6.

Laddove i firmatari intendessero estendere il presente accordo ad altri organismi, questo dovranno essere presentati da uno dei firmatari e la loro partecipazione dovrà avvenire con parere unanime del Comitato di cui al precedente art. 4, garantendo un principio di massima inclusione

#### ARTICOLO 6

Ciascuno dei firmatari potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno tre mesi da comunicare nel domicilio scelto dal Comitato di cui al precedente art. 4 con lettera raccomandata A.R.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata tra i firmatari e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra i medesimi dopo la relativa sottoscrizione. Il recesso, in ogni caso, sarà efficace a conclusione delle attività precedentemente concordate e ancora in corso.

#### ARTICOLO 7

Ciascuno dei firmatari potrà richiedere che venga mantenuto il riserbo su tutte le notizie ed esperienze di proprietà riservata. I firmatari tuttavia esercitano il diritto di pubblicare, previo accordo, i risultati di ricerche commissionate da enti esterni, purchè non venga compromesso l'interesse del committente.

#### ARTICOLO 8

I firmatari concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione di questo accordo sarà risolta mediante nomina di un arbitro nominato da entrambe le parti che giudicherà irritualmente e secondo il principio di buona fede ed equità.

Le decisioni dell'arbitro saranno vincolanti per le parti ed immediatamente esecutive.

Gianfranco Marocchi

Georges Tabacchi

Daniele Ferrocino

Dino Barbarossa

Laura Bongiovanni